Sotto il campanile

Domenica 18 Novembre 2018

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

I Domenica di Avvento
18 Novembre 2018 – Foglio n. 48
"Sorgi, o Dio, e vieni a salvare il tuo popolo"

"È la fine del mondo!". Tante volte ho sentito risuonare questa esclamazione nei momenti più terribili della storia: alluvioni, terremoti, disastri, guerre, sterminio, … . Un mondo in rivolta, sconvolto, vite spezzate e spesso innocenti, … . Solitudini, disperazioni, vuoto, insoddisfazione, male di esistere, … . Povertà, miseria, fame, sete, malattie, … . In queste disgrazie la morte assale da ogni parte e travolge. È la fine del mondo! C'è qualcosa di minaccioso che incombe e fa paura. L'uomo vive nel terrore oppure da spregiudicato. Un modo per esorcizzare il nulla.

Quando Gesù ne parla, invita a guardare lontano, o meglio cercare dentro gli eventi, in profondità, perché accanto a noi c'è chi ci può salvare, guarire, liberare. "Gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria" (Lc 21, 26-27).

Mi piace pensare che il venire di Gesù non riguardi solo la fine della storia. Egli si compromette con le nostre vicende, ci vive dentro, portando un antidoto che è morte per ogni morte e di tutti i mali. Ci raggiunge con l'amore. Si mette sulla nostra strada, ci ama, ci insegna a volerci bene. Ci dice che solo con l'amore si salva l'uomo. Dall'amore nascono i gesti che fanno rifiorire la vita.

Quante volte ci è capitato di costatarlo! In un momento di sconforto una parola buona ci ha restituito la gioia. Nell'incertezza ci è giunto un raggio di luce. Una mano amica ci ha risollevato dalla povertà. Il lutto ci ha fatto ritrovare persone buone che neanche immaginavamo potessero esistere. "Cercate di capire ciò che è gradito al Signore.

Non partecipate alle opere delle tenebre che non danno frutto" (Ef 5, 10-11a).
Le grandi piaghe dell'umanità si curano con l'amore. Chiudersi in se stessi aggrava lo stato di salute del mondo. Se il corpo è malato, la mano non può gioire di essere sana. Perirà con esso. È miope colui che pensa di darsi un futuro, dimenticando gli altri. Ogni povertà è ingiustizia e chiede di essere risanata. Se non si cura, il male si diffonde, contagia, prevale. E bisogna farlo, prima che sia troppo tardi.
L'avvento di Gesù è un forte risveglio, una folata impetuosa di speranza, un riverbero di giovinezza mai spento. Viene, perché niente e nessuno vada perduto. Ci fa scorgere "un nuovo cielo e una nuova terra, dove la morte non esiste più" (Apc 21, 1-4) e ci invita a porre mano a questo cantiere con l'amore. Gesù ci mette il mondo nel cuore e ci chiede di amarlo, fino al dono della vita.
Basta ascoltare le domande che arrivano dalla quotidianità. Che devo fare perché questa fabbrica in crisi non chiuda e gli operai non perdano il lavoro? Quali strategie mettere in atto perché in una terra desolata ricominci a scorrere acqua e i campi siano coltivati? Con quali mezzi bonificare paludi stagnanti piene di malaria e di malattie infettive? In che modo accogliere uno straniero come un fratello, dare amicizia e fiducia ad un uomo depresso e desolato, curare con dignità e rispetto un ammalato solo e anziano, … ?
L'amore di Gesù ci fa vedere l'uomo e ci dice che è bello volergli bene per renderlo felice.
Mi è sempre piaciuto camminare intere giornate per raggiungere una meta, una vetta, un santuario, una croce. Un'esperienza affascinante, che porta lontano, verso orizzonti mai sperati o immaginati. Sono poche le cose che mi servono quando viaggio sulle strade e i sentieri: scarpe comode, zaino leggero, cibo semplice, acqua, un luogo dove stendere la stuoia. E poi la compagnia di Dio e di chi mi accoglie la sera quando arrivo stanco. Mi è capitato di incontrare amici veri.
Una volta restai senz'acqua e senza cibo. Mi fermai esausto in una fattoria sulle colline dell'Umbria in mezzo agli ulivi. Mi rivolsi ad una signora di mezza età e le chiesi qualche frutto. Lei, senza conoscermi, mi fece sedere sotto il pergolato dell'uva, mi offrì l'acqua fresca del pozzo, pane e formaggio, pomodori, una banana. È passato tanto tempo, ma quando penso a lei, si alza dal mio cuore una preghiera silenziosa e commossa. Sarei felice, se le persone che mi hanno conosciuto e con le quali ho fatto un po' di strada, pensando a me, facessero lo stesso per il bene ricevuto!
La gioia e il futuro sono a portata di mano, vengono dalle cose semplici, si possono donare a chiunque in ogni momento. Ha ragione Gesù a dire: "Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina" (Lc 21, 28).

don Franco Colombini

Appuntamenti della settimana

DOMENICA 18 NOVEMBRE
I di Avvento

Per i genitori dei ragazzi/e di 5 elementare:
ore 11.15 : S. Messa – pranzo condiviso in oratorio – incontro di gruppo nel pomeriggio

ore 11.15 : I ragazzi/e di 5 elementare entreranno in chiesa con i bambini/e di 2 elementare
chi è più grande accompagna e sostiene chi è più piccolo

ore 15.30 : Catechesi per i bambini/e di 2 elementare

ore 15.30 : Battesimi (n. 5)

ore 16.00 : Castagnata in oratorio

IN SETTIMANA

Le S. Messe verranno celebrate con le Lodi al mattino e i Vesperi al pomeriggio

Mercoledì ore 16.00 : operatori Caritas

CATECHESI DEGLI ADULTI

Giovedì 22 Novembre, ore 17.00 e 21.00 : Salmo 61 (60)
con la testimonianza di Francesco, un giovane di 27 anni convertito alla fede

DOMENICA 25 NOVEMBRE
II di Avvento

Ore 09.15 : Ritiro per le persone impegnate in attività sociali e politiche nel Centro Parrocchiale
"La visione sociale e politica di Paolo VI"

Ore 11.00 : Catechesi del primo annuncio per i bambini 3-6 anni (S. Gianna)

Ore 11.15 : S. Messa con i genitori dei bambini di terza elementare,
pranzo di condivisione in oratorio e incontri nel pomeriggio

Calendario Liturgico

DOMENICA 18 Novembre *I di Avvento*	*Ore 08.30 : Priori Giovanni* *Ore 10.00 : Lovati Angelo e Ernesta* *Ore 11.15 : Galavotti Luigi e Luciana* *Ore 18.00 : Antezana Alberto e Celia* *Ore 15.30 : BATTESIMI (n. 5)*
LUNEDÌ 19 Novembre *Feria*	*Ore 08.00 : Pagnoncelli Sara e Roberto* *Ore 18.00 : Mirandola Andrea*
MARTEDÌ 20 Novembre *B. Samuele Marzorati, martire*	*Ore 08.00 :* *Ore 18.00 : Carrara Giulio e Maria Giovanna*
MERCOLEDÌ 21 Novembre *Presentazione della B.V. Maria*	*Ore 08.00 : Freddi Teresio* *Ore 18.00 : Fam. Pestarino e Mainardi*
GIOVEDÌ 22 Novembre *S. Cecilia, vergine e martire*	*Ore 08.00 : Maria, Nino, Anna* *Ore 18.00 : Antonio, Maria Concetta, Nunziata, Rosa*
VENERDÌ 23 Novembre *S. Colombano, abate*	*Ore 08.00 : Marzani Maria* *Ore 18.00 : Girone Francesco*
SABATO 24 Novembre *B. Maria Anna Sala, vergine*	*Ore 08.00 :* *Ore 18.00 : Gerla Angelo e Anna*
DOMENICA 25 Novembre *II di Avvento*	*Ore 08.30 :* *Ore 10.00 : Fam. Croci e Bruno* *Ore 11.15 : Fam. Iannuzzi* *Ore 18.00 : Zampini Pasquale*

IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa
AMORETTI ARES, MONTALBANO LORENZO, PEDATELLA BEATRICE,
RASA CHLOE, TERI NICOLÒ:
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

È ritornata alla Casa del Padre
RADICH MIRCA:
viva nella luce della Comunione dei santi

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it